

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIRIZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

PEL NUOVO TEATRO

L' iniziativa assunta dalla Società degli Esercenti e Commercianti è stata accolta con favore, e non dubitiamo che la cittadinanza e il Consiglio Comunale risponderanno all' appello con ardore pari alla necessità da ognuno riconosciuta che Acqui abbia finalmente un Teatro che si possa veramente chiamar tale.

Il Sindaco Senatore Saracco, al quale il Presidente della Società aveva comunicata l' idea, rispose aderendo in massima e riconoscendo come la costruzione di un Teatro sia ottima cosa, salva la decisione che il Consiglio Comunale crederà di adottare per concorso in denaro e coll' area, e salva l' approvazione che questi ed i sottoscrittori potranno dare al progetto.

Intanto per Domenica è indetta un' adunanza generale alle ore tre pomeridiane nel Salone della Società Operaia, per discutere la proposta e veder modo di tradurla in atto nel più breve termine possibile.

Noi nutriamo fiducia che tutti gl' invitati interverranno numerosi e colla ferma intenzione di coadiuvare tutti alla buona riuscita dell' impresa: i facoltosi col loro appoggio materiale, i meno abbienti col loro appoggio morale.

Poche parole e molti fatti — ecco la massima che deve presiedere alle discussioni e deliberazioni dei cittadini e del Consiglio Comunale nella risoluzione della proposta per la costruzione del Teatro.

SOCIETÀ OPERAIA

Domenica passata, alle ore 2, i Soci erano convocati in Assemblea generale per i seguenti oggetti:

Rendiconto annata 1892;
Insediamento nuovo Consiglio.

Dichiarata valida l' adunanza, il Presidente diede lettura di una relazione in cui venivano diffusamente stabiliti confronti ed apprezzamenti sulle cifre della Cassa ammalati, tanto dell' entrata come dell' uscita, e così per la vecchiaia ed inabilità al lavoro.

Per l' entrata rilevò l' importanza delle quote versate dai Soci effettivi in lire 5727 20, e degli onorari in lire 684, gli interessi delle somme depositate alla Banca, ecc. e nella parte straordinaria lire 600 per generosa elargizione di ottimi cittadini.

Nell' uscita toccò dei sussidi agli ammalati saliti a lire 5323, alle vedove 225; e per retribuzione al Medico, al Farmacista, Segretario e Collettore lire 1636, e poi le solite spese di registro, stampati, ecc. in lire 355 nella parte straordinaria.

Per la Cassa Vecchiaia l' incasso si verificò in lire 5583 30 comprese lire 400 assegno perpetuo dell' insigne benefattore Ottolenghi Iona, e 511 prodotto del Ballo di Beneficenza, e nell' uscita i sussidii raggiunsero la somma di lire 4895 60. Quindi per l' esercizio 1892 sommati gli introiti e l' uscita per la Cassa ammalati, l' avanzo fu di lire 70, per la vecchiaia di 688 20.

Aperta la discussione, il socio Tavanti chiese spiegazioni sull' acquisto delle obbligazioni ferroviarie, declinando le ragioni per cui egli a questo titolo avrebbe preferito quello della rendita.

Depetris Francesco, mentre si associa al preopinante, formula alcune considerazioni intese a rilevare la maggiore garanzia della rendita e facilità di renderle nominative.

Il Presidente fornisce schiarimenti e notizie agli interpellanti, da cui parrebbe dimostrato che le obbligazioni ferroviarie presentano la stessa solidità della rendita, perchè garantite dallo Stato e dalla Società, col vantaggio che comprate a lire 296, dato il caso non impossibile dell' estrazione, verrebbero rimborsate con lire 500.

Tavanti replica dicendosi non soddisfatto delle avute spiegazioni, e Depetris dichiara che non sarebbe alieno dall' approvare l' acquisto fatto quando le obbligazioni fossero intestabili, e ciò tenuto conto del furto avvenuto all' Ospedale.

Il Presidente, scorgendo nelle fatte osservazioni un appunto formale, o come egli disse un atto di sfiducia alla Direzione, si accalorò, e dopo aver assicurato che le obbligazioni in questione erano intestabili, citando l' esempio dell' Ospedale per una somma importante, pronunciò verso i due interpellanti parole piuttosto aspre e risentite, che non produssero certo buona impressione.

Quello che affermò il Presidente circa l' intestazione all' Ospedale di Obbligazioni ferroviarie, sta vero, ma siccome si tratta di un' operazione compiuta tre anni sono, così per quello che può valere, è bene si sappia, che l' attuale Amministrazione avendo a disposizione una forte somma, ordinò di investirla in rendita, essendo contraria all' acquisto delle citate obbligazioni.

Datasi in seguito comunicazione del rendiconto della scuola serale, il Presidente ebbe cortesi parole per la passata Amministrazione, che nella persona del Capo della Società, la curò e sorvegliò con esemplare solerzia.

Borreani ringraziò il Presidente per le lusinghiere espressioni al suo indirizzo, e se dopo ciò, per motivi inutili a dirsi, ci asteniamo dal riferire gli apprezzamenti e considerazioni svolte sulla Scuola Serale nei rapporti colla diffusione dell' istruzione ed educazione della classe popolare, sull' umanitario obiettivo della Cassa per la vecchiaia e per gli ammalati, sulla convenienza di lavorare concordi onde portare la benemerita associazione al desiderato grado di floridezza, e su altro, e poi dell' affettuoso e caldo saluto rivolto al presente Iona Ottolenghi, procurandogli una vera ovazione, non si deve tacere che la sua parola corretta ed immaginosa venne salutata da salve d' applausi.

Gatti dichiara, che se in Consiglio si mostrò contrario alle Obbligazioni ferroviarie ora è favorevole dietro le spiegazioni del Presidente ed in ordine alle lire 208 60 fondo magazzino cooperativo, avendone proposto il passaggio alla Cassa inabili, l' assemblea prese impegno di portarla dinnanzi al Consiglio.

Pastorino, per ultimo, reso omaggio alla competenza del Presidente in tema Bancario, appoggia l' acquisto delle obbligazioni ferroviarie, spiegandone i criteri direttivi con sode ragioni, dicendo poi fra altre cose, che mentre ha piena fiducia nel titolo della rendita non si deve dimenticare che vi furono epoche in cui non solo da noi, ma anche in Francia, subì notevoli deprezzamenti.

Chiusasi la discussione e messo in votazione il resoconto della passata gestione, si approvò.

In seguito ai ritocchi allo Statuto, i Consiglieri non essendo più nominati dalle rispettive categorie, ma dall' Assemblea generale in numero di 42, vengono insediati, eleggendo a loro volta, i Vice-Presidenti, i Direttori, Censori, Cassiere e Segretario.

Compiuto l' insediamento, nell' atto che l' adunanza stava per sciogliersi, il venerando Iona Ottolenghi si alzò ringraziando, fra l' attenzione generale, i Soci per la grande benevolenza che gli dimostrano, di cui tenendosi altamente onorato, ne serberà vivo ricordo, non senza corrispondervi nel miglior modo possibile.

Quindi, fra calorosi applausi, esortò i Soci a restare concordi e serrati intorno al vessillo del Mutuo Soccorso, del risparmio e del lavoro, segnando all' affetto ed estimazione della Società il geometra Depetris Francesco che allestì il progetto della casa operaia, dirigendo e sorvegliandone i lavori con disinteresse e perspicacia, e l' ex-Presidente Borreani, a cui, fra altre cose, è dovuto il merito principale dell' erezione della casa stessa.

Intanto ai cortesi lettori, non riuscirà discaro conoscere che il patrimonio della Società Operaia al 31 Dicembre 1892 si è consolidato nella cospicua somma di lire 115,363 59, cioè valori lire 77,665 59 — immobili 34,710 11 — mobili 2,987 89.

Società Esercenti e Commercianti

Domenica scorsa alle 4 pom., i soci si riunirono numerosi nel solito locale della Società Operaia, per il rendiconto del passato esercizio, ed insediamento della nuova Direzione.